

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **1 agosto, alle ore 21.00** a Sondrio nella sede di via Alessi, 16

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1 – Piano di abbattimento degli ungulati.**
- 2 – Approvazione del verbale della seduta del 30 maggio 2017.**
- 3 – Programma lancio fagiani 2017.**
- 4 – Proposte di modifica ai regolamenti provinciali.**
- 5 – Indennizzo danni all'agricoltura.**
- 6 – Osservazioni sulla legge reg. 11 luglio 2017 nr. 19.**
- 7 – Alienazione del furgone intestato al Compensorio.**
- 8 – Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 1 agosto 2017 si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente

Assenti giustificati

- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia) – giustificato.

E' inoltre presente il tecnico dr. Eugenio Carlini dell'Istituto OIKOS.

#### **1 – Piano di abbattimento degli ungulati.**

Prende la parola dr. Carlini per illustrare il lavoro svolto per predisporre il piano di prelievo degli ungulati per la prossima stagione venatoria.

Cominciando dal capriolo, il tecnico spiega come si sono svolti i censimenti e come sono stati valutati i risultati per predisporre le opportune proposte. Una valutazione particolare è stata fatta per il settore Val Livrio ove l'esito del censimento diurno, contrariamente al notturno, ha dato numeri significativamente al ribasso. Il Presidente chiede quindi l'approvazione del piano di prelievo predisposto.

Bonolini replica dicendo di avere avuto la documentazione solo all'apertura della seduta e quindi non è in grado di fare valutazione e confronti con le aspettative dei coordinatori di settore. Il Presidente risponde che l'elaborazione dei piani è stata fatta al termine dell'iter che ha visto coinvolti i coordinatori per i censimenti, raccolta schede, elaborazione dati ed esame delle osservazioni e delle richieste e il lavoro si è appena concluso.

Quadrio interviene evidenziando che il risultato negativo del settore 7 è per lui attribuibile ad un ritardo del censimento, cosa che ha comportato lamentele.

Con voto contrario di Bonolini, le proposte per il "capriolo" vengono approvate.

Sul cervo, in tutti i settori è stato rilevato un incremento che deve portare ad attente valutazioni di gestione. Su richiesta di Battoraro viene spiegato quali sono gli obiettivi di gestione o meglio il significato delle consistenze potenziali espresse. Il dr. Carlini conclude affermando che il cervo è ormai presente anche in aree impensabili di pianura e sta allargando sempre più il suo areale di presenza con problematiche emergenti.

E' stata in particolare sottolineata l'elevata densità accertata nel settore Arcoglio.

Con voto contrario di Bonolini, le proposte per il "cervo" vengono approvate.

Sul camoscio è stato rilevato un incremento un po' ovunque. Anche nel settore Arcoglio si è superata la densità minima per poter aprire la caccia ma, anche su richiesta del consiglio di settore non si chiede prelievo di capi per concentrare l'attività venatoria nei confronti del cervo al fine di completare il piano d'abbattimento.

Ceribelli sottolinea la necessità di provvedimenti per meglio gestire gli ungulati nel settore Arcoglio all'interno del quale c'è una Z.R.C. con esagerate densità. La sparizione dei branchi di camoscio una volta presenti ne è una dimostrazione.

Con voto contrario di Bonolini, le proposte per il "cervo" vengono approvate.

## **2 – Approvazione del verbale della seduta del 30 maggio 2017.**

Il verbale della seduta del 30 maggio viene approvato. Astenuti Murada e Battoraro perché erano assenti alla riunione.

## **3 – Programma lancio fagiani 2017.**

Il C.d.g. di Morbegno ha comunicato il calendario dei lanci di fagiani in quel Comprensorio al fine di abbinare i giorni di ripopolamento e risparmiare sulle spese di trasporto della selvaggina. Quest'anno è opportuno ritornare a liberare i fagiani all'alba dei giorni di caccia per prevenire predazione da volpe e aumentare il numero degli abbattimenti.

Il presidente propone di ordinare l'acquisto copiando nella prima fase il programma di Morbegno ma, diversamente da questo, nelle ultime giornate scegliere la domenica e non il mercoledì. Si approva con astensione di Bonolini perché non ha ricevuto prima la documentazione.

## **4 – Proposte di modifica ai regolamenti provinciali.**

In seguito a quanto approvato al p.3, si approva la norma da inserire nel calendario provinciale che preveda l'inizio della caccia al fagiano alle ore 8.30 come negli anni in cui i volatili venivano liberati al mattino del mercoledì o della domenica.

Bonolini rammenta la richiesta di prevedere per la caccia alla lepre e alla T.A. 15 giornate su 17 previste dal calendario regionale. Non ci sono contrarietà.

Il Presidente propone di togliere la sanzione disciplinare del sequestro del capo in caso di prelievo errato di un ungulato e ripristinare il ritiro del trofeo, se di classe superiore in quanto la norma, a suo parere illegittima, non serve a migliorare la gestione; poiché il dibattito sull'argomento va approfondito, Ceribelli ritira la proposta.

Altra proposta che si ritiene avanzare alla Provincia riguarda il periodo di sospensione previsto dall'art. 9 del Regolamento ungulati che è fisso mentre sarebbe opportuno indicarlo come misura massima per differenziare più giustamente le sanzioni da applicare a casi di oggettiva differente gravità. Non ci sono contrarietà.

E' pervenuta anche richiesta di considerare tollerato l'abbattimento del cervo maschio giovane sul maschio adulto e la cosa, avendo in pratica una logica gestionale si approva anche per la specie capriolo.

#### **5 – Indennizzo danni all'agricoltura.**

Incondi prende la parola e comunica come si sono svolte le procedure per stabilire poi le quote di indennizzo per i danni subiti dagli agricoltori. Quest'anno le quote complessive liquidate dalla Provincia per il Comprensorio di Sondrio, permettono, in base alle disponibilità di bilancio, di concedere la percentuale massima prevista per legge del 10%.

Si approva all'unanimità.

#### **6 – Osservazioni sulla legge reg. 11 luglio 2017 nr. 19.**

La legge recentemente approvata dalla Regione Lombardia sulla gestione del cinghiale della quale tutti i componenti sono stati immediatamente informati, prevede la gestione venatoria ed il controllo della specie in tutte le tipologie di territorio lombardo ove è possibile l'attività venatoria.

Il Presidente rammenta che in provincia di Sondrio il cinghiale non è specie cacciabile per una obsoleta scelta inserita nel P.F.V. ma, per aumentare le possibilità di riduzione numerica dei capi presenti, i cacciatori di selezione sono stati negli anni autorizzati dalla Provincia all'abbattimento con formule già allora di dubbia legittimità.

In seguito alla sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittimo il controllo della specie effettuato da persone diverse da quelle elencate nell'art. 19 della legge statale 157, anche se Incondi ha sottolineato che la sentenza si riferisce ad una legge della Regione Liguria, è evidente che anche la Lombardia e Sondrio debbano aggiornarsi ad un indiscutibile parere della "Consulta" della Repubblica Italiana.

Ceribelli, sentitosi con altri presidenti di Comprensorio e di associazioni venatorie, si era sentito in dovere di partecipare alla urgente richiesta di modifica del P.F.V. finalizzata a togliere il divieto di caccia al cinghiale e permettere in sostanza di continuare a fare quello che si è già fatto ma nell'incontestabile rispetto delle leggi.

Il Consigliere delegato De Stefani ha risposto auspicando invece che il quadro normativo non venisse modificato ma, pochi giorni dopo l'invio della lettera, a larghissima maggioranza il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la legge 19, ed è scontato che anche la provincia di Sondrio, che fa sempre parte della Lombardia, debba rivedere le sue posizioni così come e anche altri Enti e Associazioni.

Ceribelli rappresenta la sua personale perplessità a collaborare con la Provincia nell'eventualità Essa dovesse nuovamente integrare il calendario venatorio provinciale prevedendo il rilascio ai cacciatori di autorizzazioni all'abbattimento dei cinghiali. Incondi interviene affermando che se la Provincia non vuole modificare il sistema, è una sua facoltà.

Ceribelli propone di adottare la formula della Regione Lombardia inserita nel calendario provinciale di Bergamo (provincia confinante con il nostro C.A.); la norma che viene letta, rispecchia quello che a Sondrio è già stato fatto e in più permette l'abbattimento della volpe con la carabina.

Dopo discussione animata, si concorda all'unanimità di rispondere alla lettera del Consigliere delegato alla caccia della Provincia e riformulare le richieste di provvedimenti chiedendo spiegazioni anche alla luce della nuova legge regionale.

Si approva all'unanimità.

#### **7 – Alienazione del furgone intestato al Compensorio.**

Le spese di possesso, assicurazione e gestione del furgone Renault intestato al Compensorio Alpino, in rapporto al limitatissimo impiego rendono sconveniente la proprietà dell'automezzo; sulla base dell'impiego degli ultimi anni, risulta molto più pratico ed economico eventualmente noleggiare un automezzo in caso di necessità, pertanto viene proposta l'alienazione dell'autocarro. Si approva dietro indirizzo della Provincia sulle procedure da adottare.

#### **8 – Varie ed eventuali.**

Come anticipato con una email, il Presidente informa di avere ricevuto verbale richiesta di segnalare il nominativo del rappresentante del C.d.G. in seno alla Consulta provinciale da rinnovare. Poiché la richiesta non è ancora pervenuta alle associazioni interessate, non ravvisando l'urgenza, Ceribelli comunica di non avere ancora inviato il suo nominativo e propone la sua persona al Comitato che approva con voto contrario di Bonolini.

Il Presidente comunica di avere ricevuto complessivamente dai Comitati di Gestione dei Compensori Alpini un numero di 10 cacciatori interessati a frequentare Corso per cacciatore esperto e pertanto non si è proceduto all'organizzazione del Corso per mancanza di un sufficiente numero di persone interessate.

Ceribelli informa di avere provveduto all'acquisto di un telefono portatile con numero Vodafone intestato al Comitato per le comunicazioni sms rapide ed economiche nei confronti dei cacciatori. La segreteria si occuperà di completare e/o aggiornare l'archivio dei numeri di cellulare.

Il sistema ha la finalità di rendere immediate ed economiche le comunicazioni ai cacciatori semplificando il lavoro di segreteria.

Bonolini chiede di comunicare alla Provincia le date di addestramento dei cani dal 3 al 27 settembre. L'argomento è oggetto di recentissime evoluzioni normative e va meglio analizzata la situazione.

Bonolini, lamentandosi sulle operazioni svolte per il ripopolamento delle lepri vuole chiarimenti sul ruolo della Commissione. Viene confermata l'istituzione della "Commissione Lepre" composta da Murada, Bonolini, Romeri e Schiantarelli; quest'ultima non era stata menzionata tra i componenti della Commissione.

Murada ribadisce la necessità che Romeri, compia ogni sua azione previa comunicazione e condivisione da parte della Commissione, delegata dal Comitato alla gestione dei ripopolamenti di lepri, come giusto che sia. Non ci sono osservazioni in merito.

In chiusura si informano i presenti che nel pomeriggio di domani 2 agosto, in Provincia è programmato in incontro operativo sul censimento dell'avifauna alpina con la presenza di tecnici incaricati da Regione Lombardia.

La seduta si conclude a mezzanotte.

**IL PRESIDENTE**

Ernesto Ceribelli

**IL SEGRETARIO**

Patrizia Marveggio